bilbo
VIA CARDUCCI 24 - TRIESTE
SABATO ORARIO NO STOP
DALLE 9 ALLE 19.30

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **225** / *L.* **1200**

Domenica **7** *ottobre 1990*

bilbo
VIA CARDUCCI 24 - TRIESTE
SABATO ORARIO NO STOP
DALLE 9 ALLE 19.30

LEGGE PER LE AREE DI CONFINE: ULTIMA STESURA

L'Est approda in Borsa

Il sottosegretario Sacconi boccia qualsiasi assistenzialismo

Servizio di
Mauro Manzin

Che il progetto Andreatta per l'area franca valutaria fosse in serio pericolo lo si era capito già venerdì sera alla luce delle dichiarazioni del ministro degli Esteri Gianni De Michelis. «Non credo a queste scorciatoie», aveva commentato. «Sono i triestini con la testa rivolta all'indietro che continuano a sognare punti franchi e porti franchi, scordando che siamo in un'Europa che si integra». Puntuale la conferma è giunta ieri da un altro esponente socialista, il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi, intervenuto a Marina d'Aurisina al convegno «Prospettive del Nord Est nella progettazione economica europea», organizzato dal Centro studi «Frontiera Duemila».
Il viceministro ha illustrato gli emendamenti predisposti dal Governo al testo della legge sulle aree di confine che dovrà passare al vaglio della Commissione bilancio del Senato. Niente «off-shore» valutario, dunque, bensì una concreta promozione dell'insediamento di attività finanziarie assicurative comunitarie rivolte alla cooperazione internazionale attraverso la concessione di agevolazioni fiscali. Ma, ed è questa forse la novità più importante, è stata prevista la quotazione di diritto delle monete dei Paesi dell'Europa centro-orientale alla Borsa valori di Trieste, al fine di dare certezza al costo della materia prima denaro. «Abbiamo trascorso più di una notte in bianco con Bankitalia per esprimere questi meccanismi», ha sottolineato Sacconi.
Ancora una volta, dunque, questo tanto tormentato strumento normativo trova una riscrittura. «D'ora in poi — ha affermato il sottosegretario — tutti coloro che vorranno rimettere in discussione la nuova struttura della legge si assumeranno la responsabilità di rendere impraticabile l'approvazione». Solo se l'esame del Senato avverrà prima dell'approdo a palazzo Madama della finanziaria '91 si potranno considerare acquisiti i 450 miliardi previsti per il prossimo triennio. Le nuove modifiche sono state concordate dal Consiglio dei ministri, sentiti i presidenti della Regione Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.
Adriano Biasutti, in particolare, secondo quanto sostenuto da Sacconi, avrebbe chiesto che nel provvedimento delle aree di confine fosse inserita anche una parte del disegno di legge sulla tutela della minoranza slovena. In particolare i capitoli riguardanti le sovvenzioni a favore degli sloveni in Italia e degli italiani in Istria. La cifra dovrebbe aggirarsi attorno agli 8 miliardi. La decisione finale sarà presa, comunque, martedì o mercoledì a Roma.
Ma vediamo nel dettaglio quali sono le altre peculiarità della legge. E' confermata la nascita di una società finanziaria, con sede a Pordenone, costituita da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Simest (la finanziaria dello Stato per le joint-venture con l'Est) che gestirà il pacchetto di affari con l'Europa orientale. A Trieste giungerà l'alta velocità ferroviaria e la telematica. A Gorizia avrà sede un Centro di informazione e formazione con a disposizione una banca dati, mentre a Udine dovrebbe trovare posto il Frie per l'artigianato, raggruppato però in consorzi. Sarà inoltre rifinanziata la gestione separata del Frie per Gorizia e Trieste, mentre saranno assicurati i fondi per l'ultimazione della bretella di collegamento autostradale tra Lubiana, il valico di Fernetti e quello di Sant'Andrea.
Sacconi, nel suo intervento, sulla falsariga di quanto già espresso da De Michelis, ha stigmatizzato l'atteggiamento assistenzialista «troppe volte assunto in passato da Trieste». «Oggi — ha ribadito — non ci sono più le necessità storiche che potevano giustificare determinate richieste». E con toni quasi evangelici ha proposto la sua parabola del pescatore. «Trieste — ha detto — deve dimostrare di saper adoperare le canne, le lenze e gli ami».
Il convegno ha visto i contributi anche dell'assessore regionale all'industria Ferruccio Saro e del presidente dell'Ezit Franco Tabacco. A margine da rilevare la levata di scudi del capogruppo regionale della LpT Gianfranco Gambassini nei confronti delle dichiarazioni del ministro De Michelis sui punti franchi. In una nota l'esponente della Lista parla di affermazioni «ottuse, offensive e inaccettabili». «Mai come in questo momento — si legge — i punti franchi appaiono preziosi per la città», e invita espressamente il melone a riflettere «se non sia il caso di ritirare l'adesione dell'onorevole Giulio Camber dal gruppo socialista alla Camera».

TEATRO

«Stabile», i vertici

Eletto il nuovo consiglio di amministrazione

Il sindaco Richetti (nella foto) assicura che entro novembre sarà nominato il nuovo presidente dell'ente di prosa che succederà ad Arturo Gargano

Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia ha, da venerdì, un nuovo consiglio d'amministrazione. La riunione per l'insediamento del neoeletto organismo è stata presieduta dal sindaco Richetti, che, nell'occasione, ha anche reso nota l'intenzione di mantenere temporaneamente la presidenza dell'Ente, carica che, com'è noto, fu già del notaio Arturo Gargano, scomparso improvvisamente poche settimane fa.
Gargano era stato nominato presidente dello Stabile in maggio, ma a luglio aveva deciso di rassegnare le proprie dimissioni a causa della difficile situazione finanziaria che sembrava mettere addirittura in discussione la stessa stagione del Rossetti. Una lunga crisi fatta di battaglie e smentite, critiche e chiarimenti seguì quella decisione. Una decisione che sembrò anche poter rientrare, ma che non ebbe un seguito per l'improvvisa morte di Gargano. Il sindaco Richetti, comunque, ha precisato che entro il mese di novembre il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia avrà un nuovo presidente.
Tornando al nuovo consiglio di amministrazione appena insediato, ne fanno parte: Giorgio Elleri, rappresentante del ministero del Turismo e spettacolo, Nives Chiarini, Luigi Milazzi, Guido Botteri, Salvo Nadrah, Silvia Monti e Raoul Pupo in rappresentanza del Comune di Trieste, Alvise Barison per l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Gaetano Blasina e Fabiana Romanutti rappresentanti della Regione, Rossana Poletti Scagnol e Lucio Pertusi per la Provincia di Trieste, Giovanni Battista Panzera per la Provincia di Gorizia, Sergio Chiarotto per la Provincia di Pordenone, Rodolfo Castiglione per la Provincia di Udine, Isidoro Martin per l'Ente teatrale regionale, Livio Feletti, Franco Todero e Riccardo Fortuna rappresentanti delle organizzazioni sindacali, Nicolò Molea, Pier Paolo Della Valle, Antonio Collini e Umberto Bevilacqua revisori dei conti.
Nel corso dell'assemblea è stato costituito anche un gruppo di lavoro, composto dai consiglieri Botteri, Milazzi e Romanutti, che elaborerà un progetto di gestione e di consolidamento finanziario dell'Ente al fine di arrivare a un pareggio dei bilanci con adeguati tagli ma anche con nuove formule per aumentare le entrate. La nomina del nuovo consiglio d'amministrazione, arrivata a un passo dall'inizio della stagione teatrale, contribuirà comunque a sbloccare una difficile situazione di stallo che ha avuto il suo periodo più critico durante l'estate appena conclusa.
Sempre durante la riunione, commenti preoccupati sono stati espressi sui consistenti e inattesi tagli della finanziaria riguardo il settore dello spettacolo. Anche se al Rossetti si sta aspettando la fatidica data del 6 novembre («prima» della stagione con l'atteso Pirandello proposto da Giulio Bosetti) con moderato ottimismo. Gli addetti ai lavori, infatti, giudicano l'imminente stagione una delle migliori, e una conferma verrebbe anche dal notevole incremento di entrate registrato nelle vendite degli spettacoli prodotti dallo Stabile.
[Marinella Chirico]

La nuova casa comune dei giornalisti

E' stata inaugurata ieri la nuova sede degli organismi di categoria dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia nel ristrutturato palazzetto veneto di corso Italia 13, acquistato e restaurato dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi). Dopo la benedizione ai locali del vescovo Lorenzo Bellomi, i presidenti dell'Inpgi, Vieri Poggiali, dell'Associazione regionale della stampa, Fulvio Gon, e dell'Ordine regionale dei giornalisti, Cesare Russo, hanno parlato dei problemi della categoria e della delicata situazione in cui si trova l'informazione nella regione. E' intervenuto anche il presidente del Circolo della stampa, Chino Alessi, auspicando per Natale l'agibilità pubblica della sala del Circolo, situata al primo piano, a conclusione di alcuni restanti lavori. Compiacimenti per la nuova sede sono stati espressi dall'assessore regionale Rinaldi, dal sindaco Richetti, dal presidente della Provincia Crozzoli e dall'onorevole Coloni, che ha riferito sull'andamento della riforma pensionistica (Italfoto).

PROBABILI AUMENTI A RAFFICA NEI PROSSIMI MESI

Il caro inverno salpa dal Golfo

Ritocco al biglietto dell'autobus? - Benzina agevolata: com'è cresciuta in un anno

Quest'inverno staremo freschi. Fatto ormai il callo alle spiacevoli sorprese davanti alla pompa del benzinaio, altri spettri di possibili rincari incombono. Si va dal biglietto dell'autobus alle spese di riscaldamento nelle abitazioni. Ce n'è per tutti i gusti.
AUTOBUS. Il rincaro del gasolio, per ora, non fa ancora paura ma...«Le riserve ci sono e per parecchi mesi - afferma il direttore generale dell'Act, l'ingegner Ezio Morteani - Gli 800 mila litri di scorta ci consentono di percorrere un milione e 600 mila chilometri. In un anno i quasi 300 mezzi della nostra azienda coprono circa 12 milioni di chilometri: i conti sono presto fatti». L'aumento del costo del gasolio (i bus usano quello desolforato, per contenere l'inquinamento) non sarà indolore per il bilancio dell'Act: oltre un miliardo in più in un anno. Il preventivo viene «benedetto» dalla Regione sulla base dei costi chilometrici standardizzati. La variabile del rincaro del gasolio finisce inevitabilmente con il mandare all'aria ogni previsione e grava come un macigno sul bilancio.
Dovrà provenire dalla stessa Regione l'eventuale decisione di ricorre all'aumento delle tariffe, portando il costo del biglietto dalle 800 lire attuali a mille. Un prezzo che recentemente è stato adottato in altre città.
RISCALDAMENTO. Il carogasolio lascerà quasi certamente il segno anche sulle spese di riscaldamento. Nel corso di un anno il prezzo è aumentato del 20 per cento, abbattendo la soglia delle mille lire al litro. I preventivi di spesa da parte degli amministratori degli stabili vengono generalmente adeguati a metà stagione. La situazione attuale, per quanto preoccupante, è interlocutoria. Le somme, semmai, si tireranno verso gennaio. Non dimentichiamo, infatti, che il problema del riscaldamento è condizionato al fattore più imprevedibile che esista, quello metereologico. Se il trend del rincaro proseguisse anche nei prossimi mesi e se il termometro fosse costantemente attorno allo zero, è probabile che, per non calcare troppo la mano sulle tasche degli inquilini, vengano adottati provvedimenti in pieno stile «austerity». E c'è già da rabbrividire...
BENZINA AGEVOLATA. Osservare il costo della benzina agevolata nell'arco del 1990 può riservare alcune sorprese. Forse non ce ne siamo accorti ma dal primo gennaio a ora per dieci volte, il prezzo è aumentato, anche se in qualche occasione il rincaro è stato estremamente contenuto. Solo una volta, nello scorso marzo, il costo è sceso mantenendosi sulle 588 lire al litro per quattro mesi. L'anno si era aperto con l'«agevolata» a 576 lire al litro, contro le 801 attuali. L'aumento è stato complessivamente di 225 lire, pari quasi al 50 per cento.
I «buoni» sono andati, naturalmente, a ruba e in tanti premono per ottenere un nuovo quantitativo. Fino al prossimo gennaio, tuttavia, non se ne parla. A beneficiare dell'ultimo contingente sono stati gli agenti di commercio ma il sipario adesso si è abbassato. Neppure le sortite alle stazioni di servizio in Jugoslavia, del resto, riservano più soddisfazioni agli automobilisti triestini. La super nel giro di pochi mesi è aumentata del 40 per cento. Diverso, tuttavia, il criterio della stangata: pochi rincari ma sostanziosi. Da noi, invece, l'amaro boccone viene centillinato...Difficile individuare la scelta migliore: in fondo, sempre di salasso si tratta.

INCONTRO

Il nuovo Procuratore

Il nuovo Procuratore Generale della Repubblica, Domenico Maltese, è stato ricevuto nel corso di due distinte visite di presentazione dal presidente della Ragione Adriano Biasutti e dal sindaco di Trieste Franco Richetti.
Domenico Maltese si è insediato ufficialmente lo scorso 19 settembre, proveniente da Roma, dove ricopriva l'incarico di magistrato di cassazione. Domenico Maltese ha sostituito Filoreto D'Agostino, chiamato a L'Aquila.

UFFICIO DEL LAVORO «ISOLATO»

Maniglia rotta, porta bloccata: i disoccupati tornano a casa

Porte chiuse, ieri mattina, all'ufficio provinciale del lavoro. E non è che Trieste sia stata colpita da un improvviso «boom» economico. I battenti non si aprivano proprio. Impiegati chiusi dentro o cittadini bloccati fuori? La si veda come si vuole, quel portone situato al n 46 di via Fabio Severo non voleva saperne di muoversi. Con gran sgomento generale. Gli uffici, infatti, avrebbero dovuto operare secondo l'orario semifestivo e dunque chiudere alle 10.30 ma gia prima delle 10 risultavano invalicabili. Sul vetro un laconico cartello annunciava la chiusura «per motivi tecnici».
In breve, davanti al n 46 si è formata una discreta coda. Dieci, quindici persone, dapprima perplesse poi inferocite. Qualcuno si è arrabbiato di brutto quando ha appreso che i «motivi tecnici» erano legati alla rottura della maniglia d'entrata e al conseguente blocco della serratura. Ma si può, hanno commentato alcuni, bloccare un servizio di vitale importanza a causa di una maniglia? E in un coro di dissensi pressocchè generale, sono partite le prime telefonate. Destinazione Questura e carabinieri. Con scarsi risultati. Il problema, è stato precisato, non era di loro competenza ma, al massimo, della varie amministrazioini locali.
Il tempo, intanto, passava. Alle 10 e 30, ora prevista di chiusura dell'ufficio, nel coro mugugnante si segnalavano le prime defezioni. Ma c'è da giurare che il malumore all'interno non fosse di minor portata. Gli stessi impiegati, infatti, in assenza a quanto sembra di un'uscita sul retro, per essere «liberati» hanno dovuto aspettare l'arrivo di un fabbro inviato dai vigili del fuoco. Morale: è proprio vero che chi cerca lavoro a Trieste si vede sempre sbattere la porta in faccia...

ARRESTO

Abbuffata mancata

Avrebbe potuto farsi una grande abbuffata con il bottino realizzato mercoledì notte a Vicenza. Lo jugoslavo Dragan Kostic, 27 anni, di Pozarevac era riuscito a rubare un furgone carico di generi alimentari. All'interno c'erano gnocchi, tortellini e pasta fresca per un peso complessivo di oltre 350 chili. La guardia di finanza gli ha però rovinato la... scorpacciata. Nel corso di un normale controllo, la «fiamme gialle» hanno fermato il furgone a Sistiana. L'uomo è stato arrestato per furto aggravato.

LA TOCCANTE VICENDA DI UN GIOVANE

'Perchè scelgo il Coroneo'

Alla libertà senza un po' di calore umano preferisce la galera

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

La libertà può valere anche un letto e un piatto di minestra. Ce lo insegna Franco Zanin, 19 anni, che ha scambiato il carcere del Coroneo per un grand'hotel. Questo giovane alto e grosso come un armadio non ha nulla da ridire sulla cucina della prigione. Forse avrà digerito anche quei Wurstel avariati che la direzione del penitenziario ha mandato indietro. E chissà che morbido troverà il materasso della sua cella. L'ora d'aria poi per lui deve essere meglio di una passeggiata sul lungomare di Barcola. Franco Zanin ha confessato ai carabinieri che i suoi «raid» ladreschi gli servivano solo per vedersi aprire le porte dell'...albergo di via Coroneo. «In carcere sto bene, ho il vitto e l'alloggio assicurati,» aveva confidato al maresciallo Scalabrin dei carabinieri di Servola che gli aveva prospettato la possibilità della libertà provvisoria. Questo nuovo codice di procedura penale sembra fatto apposta per mettere i bastoni tra le ruote a questo ragazzo. Le forze dell'ordine di questi tempi si lamentano spesso per la facilità con cui vengono liberate le persone che sono state appena arrestate. Zanin ha fatto di tutto per restare dentro. Finora ha «sgarrato» due volte e in altrettante occasioni è restato al fresco.
Eppure non è un vero delinquente. E' un ragazzo buono e anche sveglio ma sfortunato. Da quando gli è morto il padre è deragliato dai binari di una vita normale. E'presto entrato in collisione con la famiglia. Prima le liti e le incomprensioni, poi la «rottura» definitiva. Senza un lavoro e senza un tetto è cominciata per lui un'esistenza tutta in salita. Per qualche giorno ha trovato ricovero da amici ma in seguito ha dovuto arrangiarsi dormendo nel sottoscala e sulle panchine come i clochard.
Lo scorso 27 aprile Franco Zanin ha intrapreso la carriera di ladro. I carabinieri di Servola l'hanno sorpreso su un motorino rubato. Dall'alto della sua esperienza di investigatore il maresciallo Scalabrin si è subito accorto che non aveva a che fare con un malfattore. Il sottufficiale avrebbe voluto rinchiuderlo nella camera di sicurezza della casermetta per evitargli il trauma del carcere, in attesa del processo per direttissima. Ma non c'è stato verso. Il giovane ha preferito il Coroneo dove ha scontato la pena di quattro mesi.
In agosto Zanin è tornato in libertà. Un paio di giorni dopo la sua scarcerazione il ragazzo è finito al centro di diagnosi e cura dell'ospedale «Maggiore» per una brutta sbronza che gli aveva comportato un'amnesia retrograda. Una volta dimesso, il giovane ha chiesto aiuto ai carabinieri di Servola. I militari dell'Arma gli hanno donato un paio di scarpe nuove e un po' di soldi. Gli hanno anche suggerito di rivolgersi ad alcune parrocchie per raccogliere generi di prima necessità.
Due settimane fa ha sentito nostalgia del carcere. Un richiamo forte, irresistibile. Ha preso una grossa pietra e l'ha scagliata contro il vetro di una pizzeria per compiere un improbabile furto. Una pattuglia della «volante» l'ha acciuffato senza difficoltà. E' ritornato così nella sua «amata» prigione. I tre mesi senza condizionale inflittigli dal pretore devono averlo soddisfatto. «In realtà a Franco servirebbe solo un po' di affetto per rimettersi in carreggiata», dice chi lo conosce bene. E' auspicabile che qualche ente assistenziale si prenda presto cura di questo ragazzone che è tutt'altro che irrecuperabile. Se poi gli offriranno una stanza con le sbarre sulla finestra sarà un uomo felice.

ANZIANE SOTTO TIRO

Rubano a raffica le zingare-ladre

Quando ieri mattina ha letto sul giornale del furto commesso da tre zingare in un'abitazione ha sentito un brivido correrle lungo la schiena. Si è subito ricordata di aver ricevuto tre giorni prima la visita di tre nomadi. La pensionata Ida Sesta in Conticello, 76 anni, via Battera 24, è corsa in camera per controllare il suo gruzzoletto. Purtroppo era sparito. Le ladre hanno messo le mani su cinque milioni in contanti, due bracciali in oro, due catenine, un medaglione e un grosso brillante.
Alla polizia ha poi raccontato che tre zingare, due giovani sui 20-25 anni e una sui 40, con un banale pretesto erano riuscite a introdursi nel suo appartamento usando quasi la forza. Una di loro teneva un bambino in braccio.
Presumibilmente le stesse nomadi ieri pomeriggio hanno tentato di derubare un'altra vecchietta. La visita del nipote le ha messe però in fuga. Maria Ferluga, 85 anni, salita monte Valerio 12, ieri mattina ha ricevuto la visita di una conoscente che a sua volta era accompagnata da una nomade. Quest'ultima l'aveva aiutata a salire le scale. Ma non era sola. Non appena la Ferluga ha aperto la porta sono spuntate altre due zingare. La padrona di casa ha tentato di cacciarle ma queste si sono messe a urlare come aquile. «Siamo qui solo per vendere alcune coperte. Lei ci accusa ingiustamente... »
Proprio mentre la discussione si stava facendo sempre più accesa è arrivato Luciano Ferluga di 48 anni, il nipote dell'anziana. Le malintenzionate si sono date precipitosamente alla fuga. Dall'abitazione non sono riuscite a rubare nulla. Le indagini della squadra mobile procedono a spron battuto. Ieri sera la polizia ha fermato una giovane zingara con un bambino in braccio. Che c'entri con i furti?

E' nata la nuova Ford Escort.

Venite a provare la pura gioia di guidare.

È nata la nuova Ford Escort. Da un investimento di 2.000 miliardi. Dal lavoro di 5.000 tecnici. Da 300.000 chilometri di prove su strada. Per darvi pura gioia di guidare, con lo stile italiano e la tecnologia tedesca.
Ha l'equipaggiamento più completo della sua classe. E solo Ford vi offre optional prestigiosi come il servosterzo a 535.000 lire, l'ABS a 1.300.000 lire e l'aria condizionata a 1.700.000 lire.
È appena arrivata. Venite a provare i suoi nuovi motori: il brillante 1.3 HCS e il potente 1.6 CVH (90 cv), al vertice della categoria per prestazioni e consumi. E con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" potete avere l'uno e l'altro allo stesso prezzo. Anche la tre volumi Orion e la Escort Wagon sono a parità di prezzo. Vi aspettiamo.

OGGI APERTO

Ford la Concessionaria

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 040/826181

MOTORIZZAZIONE ALLE NOGHERE

Via San Marco si libera della pista di collaudo

Il nuovo complesso di revisione automezzi della Motorizzazione civile sorgerà nella valle delle Noghere. Lo hanno annunciato il direttore dell'ufficio provinciale della Motorizzazione Giorgio Bortolotti e il presidente dell'Ezit Tobacco nel corso di un recente incontro organizzato dal Consiglio circoscrizionale di San Giacomo per fare il punto sui problemi rionali dell'inquinamento atmosferico e acustico e del traffico congestionato, causati dalla fila di automezzi in attesa di revisione che quotidianamente si forma attorno all'isolato della Motorizzazione di via San Marco.

La questione è nota. Da anni si discute sulla necessità di trasferire le officine adibite alla revisione in una zona periferica della città. Ormai la situazione con la quale gli abitanti del rione di San Giacomo sono costretti a convivere è diventata insostenibile. A nulla sono serviti i provvedimenti adottati fino a questo momento: dalle prime luci dell'alba camion e automobili incominciano ad ammassarsi ai cancelli, formando una coda che il più delle volte gira tutto attorno al caseggiato della sede della Motorizzazione con conseguenze facilmente immaginabili.

Se gli appena trascorsi mesi estivi hanno portato qualche sollievo per la scarsa attività delle officine, con l'approssimarsi dell'inverno si rischia di ritornare all'emergenza iniziale, quella stessa che in giugno aveva spinto i rappresentanti di quartiere e le leghe ambientaliste a promuovere una petizione per attirare l'attenzione delle autorità cittadine sullo scottante problema.

Qualcosa sembra ci stia muovendo. Bortolotti, che già dall'86 sta cercando di essere ascoltato, in luglio aveva paventato la possibilità di ottenere la collaborazione dell'Ezit per quanto riguarda l'individuazione di un sito periferico adatto al nuovo insediamento. L'Ezit, a sua volta, si è dimostrata pronta a raccogliere il testimone: ora l'area sulla quale costruire è stata indicata con un'apposita delibera. La valle delle Noghere rappresenta una soluzione ideale, in quanto ben collegata con la città e comunque al di fuori del centro abitato. Non resta che darsi da fare per realizzare l'opera.

Nel frattempo (per la consegna delle nuove officine ci vorranno, fra protetto, autorizzazioni, erogazione dei finanziamenti e costruzione, non meno di tre anni), si sta escogitando un sistema che funga da palliativo. Bortolotti e Consiglio circoscrizionale hanno dimostrato unità di intenti, avanzando proposte del tutto simili. Entrambi hanno sottolineato la necessità di limitare l'affluenza nelle officine di via San Marco dei Tir, micidialmente inquinanti e ingombranti. A questo proposito, oltre alle revisione «a domicilio» per ditte proprietarie di un significativo numero di mezzi pesanti, vista anche la disponibilità dell'Ezit si è pensato di allestire con rapidità una struttura provvisoria che consenta ai tecnici della Motorizzazione di effettuare le revisioni dei camion in zona industriale.

Come secondo provvedimento, si cercherà di far rispettare rigorosamente gli appuntamenti fissati per la revisione, finora snobbati dalla maggior parte degli automobilisti. Gli utenti che volessero mettersi in fila al di fuori dell'orario prenotato dovrebbero essere scoraggiati e allontanati dai vigili urbani, dei quali è stata invocata una consistente presenza in zona.

[Alberto Bollis]

SEMINARIO

Dogane e fisco

«Le dogane: strumento di politica fiscale, commerciale ed economica» sarà il tema di un seminario che avrà luogo nella giornata del 23 ottobre, presso la sede dell'Associazione degli industriali, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. Il seminario, nel cui ambito verranno riservati appositi spazi per la soluzione dei «casi» eventualmente proposti dai partecipanti, verrà tenuto da Urbana Gaiotto e Giuseppe Gagliasso ed è rivolto a funzionari e impiegati che in azienda curino i rapporti con il settore estero.

La giornata di studio verterà sia su temi di carattere generale con l'accordo Gatt e il mercato interno dopo il '92, sia su alcuni aspetti tecnici, quali la classificazione delle merci, i divieti all'import e all'export e le procedure semplificate di sdoganamento. Quanti ne fossero interessati all'iniziativa possono dare la propria adesione il 15 ottobre alla segreteria dell'Associazione degli industriali.

POLITICA: L'AUTUNNO DELLE VERIFICHE

Quel 'giallo' di Muggia

Lista locale perplessa: è in giunta ma non è stata convocata

Servizio di
Fabio Cescutti

Stiamo tutti bene, sembra dire il sindaco socialistá di Muggia, Jacopo Rossini, a proposito dello stato di salute della maggioranza che lo sostiene (Dc, Psi, Pri e Lista per Muggia). L'autunno delle verifiche politiche è infatti in pieno svolgimento. Accanto al chiarimento triestino chiesto dai repubblicani, si sta svolgendo quello sulla giunta della cittadina rivierasca, avanzato da una Dc disturbata, a suo dire, proprio dai personalismi del sindaco Rossini. La verifica muggesana che anche ieri ha vissuto una tappa a livello di pentapartito provinciale, ha comunque il suo giallo.

«Non capisco perchè non siamo stati convocati agli incontri — dice il segretario della Lista locale, Dino Zacchigna — abbiamo partecipato a un primo vertice a livello di segreterie comunali, poi non abbiamo saputo più nulla». E domani, sempre sul caso Muggia, è annunciata un'altra riunione della maggioranza provinciale. Rossini da parte sua afferma che «è emersa la completa volontà di rinforzare il quadro politico».

«Le smagliature nella coalizione — aggiunge — sono accadute a causa di una collegialità non sempre attenta: ne ho preso atto». Come dire che d'ora in poi si cambierà registro, coinvolgendo di più i capigruppo. Rossini fa anche una battuta sul disagio di alcune forze politiche, ricordando che la segreteria della Dc a Muggia è commissariata.

Domani riprende il chiarimento triestino

Il segretario provinciale della Dc, Sergio Tripani, non rilascia dichiarazioni «per non aggiungere confusione a confusione». Nelle settimane scorse si era infatti vociferato su un Tripani grande manovratore di un'alleanza Dc-Psi-Pci, a guida democristiana. L'interessato comunque smentisce con tono secco l'illazione.

Domani a livello politico (in serata è programmata una seduta del consiglio comunale di Trieste) sarà una giornata piuttosto intensa. Alle 10 è previsto anche l'incontro sulla verifica voluta dai repubblicani, rimessa in alto mare dalla sortita del capo della segreteria politica della Dc, Aldo Scagnol. Questi aveva affermato che le staffette fra democristiani e socialisti ai vertici del Comune e della Provincia di Trieste non sono affatto automatiche.

Immediata era stata la replica del capogruppo comunale del Psi, Luigi Weber. «In questa situazione — aveva detto — non credo si possa affrontare a cuor leggero il voto sul bilancio senza un chiarimento ormai indispensabile».

Sembra difficile quindi che domani Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi arrivino alla firma di un accordo. E che alle 12 si incontrino con l'Unione slovena per vedere se è disposta a sottoscrivere l'intesa. Ne deriva che l'elezione dello sloveno Zorko Harej ad assessore, al posto del democristiano Bruno Brait, prevista per martedì in consiglio provinciale, è di nuovo in discussione. Questa verifica dunque ricorda sempre più l'immagine di un cane che tenta di mordersi la coda. E, come lui, non ottiene alcun risultato.

COMITATO CITTADINO

Forse un referendum sul gpl in caverna

Il comitato per la difesa e la sicurezza dei cittadini di Aquilinia, Zaule, Stramare e Rabuiese vuol vedere e sapere tutto sulla vicenda dei depositi gpl MonteShell, prima che tutto sia ormai deciso. Nell'assemblea pubblica dell'altra sera — presenti gli onorevoli Bordon e Camber, l'assessore regionale Carbone, esponenti sindacali, dell'Usl e rappresentanti della stessa MonteShell — è stata chiesta una maggiore informazione da fornire alla gente. I dubbi e i timori del comitato, circa l'insediamento industriale sono legati, oltre alla sicurezza degli abitanti del luogo, «alla carenza di valutazioni di compatibilità con altri insediamenti a rischio, alla mancanza di un'adeguata viabilità e all'insufficienza di un bacino di mare limitato e scarsamente sicuro».

E' stato l'assessore regionale alla pianificazione Gianfranco Carbone ad illustrare nei particolari tutte le vicende procedurali riguardanti l'impianto della MonteShell, a partire [...] «quando — ha oss[...] però Carbone — tutti [...] mo dato sostanzialm[...] nostra approvazione [...] getto di massima». [...] noti i risultati dello s[...] cura della specifica [...] missione tecnica reg[...] presieduta dallo [...] Carbone, il comit[...] Aquilinia ha chies[...] vengano interpellat[...] tutto i cittadini, p[...] qualsiasi firma defin[...] parte ministeriale. [...] che, stando alle d[...] zioni dell'onorevole [...] (Pci), il ministro d[...] stria Battaglia dovre[...] porre già il 18 di que[...] se.

Un grido d'allarme [...] lanciato anche a pr[...] del secondo ventilat[...] sito gpl nell'area ex [...] ad opera della Sea [...] Non è escluso un re[...] dum popolare (anzi [...] sto dal comitato) in m[...] alla vicenda-gpl, una vo[...] conoscenza del res[...] regionale in merito.

[Luca L[...]]

MARCIA INDIETRO DEL COMUNE

Drogherie con vecchi orari

I negozi torneranno a chiudere i lunedì e mercoledì pomeriggio

Rivincita per i droghieri triestini: il Comune ha ripristinato il tradizionale orario d'apertura, abolendo la chiusura totale concentrata nelle giornate di lunedì. Il turno di riposo sarà nuovamente ripartito in due giornate distinte, nei pomeriggi di lunedì e mercoledì. I titolari delle drogherie sono stati così «parificati» ai colleghi delle fiorerie, che già avevano ottenuto la «ritrattazione» del Comune in merito alle disposizioni sulla disciplina dei negozi contenute nell'ordinanza 11-6/ 26-90 del 30 luglio scorso. Il documento del municipio era stato aspramente contestato nella parte che unificava nell'intera giornata di lunedì le due «mezze chiusure» di lunedì e mercoledì pomeriggio.

Ora la decisione del Comune, presa dopo consultazioni con la Camera di commercio, di reintrodurre i vecchi orari d'apertura pone fine alla ridda di lamentele. Secondo molti titolari di drogherie (per consuetudine osservano a Trieste gli orari dei negozi di generi alimentari) infatti l'abitudine dei consumatori al tradizionale orario gioca un ruolo fondamentale nelle vendite. «Dei clienti soliti a presentarsi ai banconi dei negozi i lunedì mattina - avevano affermato alcuni rappresentanti della categoria - non tutti si sarebbero rifatti vivi il mercoledì pomeriggio. Le perdite non sarebbero state pareggiate».

Già i fiorai avevano fatto recedere l'amministrazione comunale dalla decisione d'imporre il turno di riposo «unificato», accompagnata dall'introduzione di orari «elastici» nel corso degli altri giorni della settimana lavorativa, facendo notare l'impossibilità di assicurare i servizi mortuari e la facile deperibilità della loro merce qualora fosse stata «abbandonata» per due giorni consecutivi.

AUTOMAZIONE ALLE POSTE

Le operazioni 'bancoposta' più celeri col computer

Operazioni più celeri e facili per i correntisti postali di Trieste: il servizio «in tempo reale» viene esteso dalla sede centrale delle Poste a due succursali. La direzione compartimentale ha disposto infatti, nell'ambito del piano nazionale di automazione dei servizi di «bancoposta», l'apertura di tale servizio agli uffici della Succursale tre di piazza Verdi e della Succursale sette di via Marconi, con orario 8.30-13 dal lunedì al venerdì e 8.30-12.05 al sabato.

La novità, introdotta un paio di giorni or sono, è destinata a snellire ancor più le operazioni che finora si concentravano all'ufficio vaglia risparmi della Posta centrale, circa cento ogni giorno. Con il servizio «in tempo reale» vengono annullati i tempi (spesso un paio di giorni) di allibramento delle pratiche per operazioni di «postagiro» per il pagamento delle bollette e altro. Nei tre uffici computerizzati, collegati al centro nazionale dati dal Ministero, gli accrediti vengono effettuati il giorno successivo il versamento e i prelievi possono essere effettuati direttamente all'atto della richiesta.

IL CONSERVATORIO RESTA APERTO

«Tartini», soluzione in extremis

Accordo in Comune: riprendono i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza

Il Conservatorio Tartini non chiuderà. Una riunione all'insegna dell'emergenza ha sventato in extremis l'applicazione del «diktat» dell'Unità sanitaria locale. All'incontro, svoltosi ieri mattina in Municipio, erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Lucio Cernitz, il direttore e il presidente del consiglio di amministrazione del «Tartini», rispettivamente Giorgio Blasco e Luigi Pavan, tecnici e funzionari del Comune, dell'Usl e delle ditte incaricate dei lavori.

Il confronto ha tra l'altro permesso di definire le modalità e la copertura finanziaria dei lavori di adeguamento necessari, la cui sospensione aveva innescato l'intervento dell'Usl. Con la realizzazione di tali opere si otterrà l'immediata agibilità del vecchio Conservatorio.

La querelle, come si ricorderà, era nata in seguito al richiamo dell'Usl nei confronti delle autorità municipali. Un vero e proprio ultimatum: o venivano completati i servizi igienico-sanitari previsti sui tre piani della parte dell'edificio di via Rittmeyer, peraltro già consegnata, o si sarebbero dovuti sbarrare i cancelli. Una grana non da poco, visto che le lezioni, quelle nel Conservatorio, almeno, dovrebbero partire ai primi di novembre. Funziona regolarmente già dal 19 settembre scorso, invece, l'annessa scuola media, ma per un motivo semplice: le sue aule sono infatti comprese nel lato dell'edificio che si affaccia su via Martiri della Libertà, interessato dai lavori del primo lotto e dunque unico ad essere stato completato.

Nei giorni scorsi la vicenda si era anche arricchita, si fa per dire, di un ennesimo particolare. Una scala a chiocciola interna, fondamentale in quanto consente l'accesso ad alcune aule, agli [...] segreteria alla dire[...] alla biblioteca era st[...] dicata contraria all[...] di sicurezza. Per il [...] «Tartini» sembrava [...] che gli esami non do[...] mai finire.

Ieri, come detto, l'ha [...] sa schiarita. Il Com[...] condo quanto preci[...] l'assessore Cerni[...] prendere i lavori [...] criteri fissati dall'Usl. [...] zi verranno dunque com[...] tati, mentre il problema [...] la dovrebbe venir risol[...] l'installazione di un [...] corrimano sul lato esterno [...] A quel punto, è stato [...] rato, si potrà procede[...] al completamento de[...] za fase e, di conse[...] della ristrutturazione [...] pleta del Conservato[...] po tante note stonate [...] na all'andante con br[...] rando di non incap[...] scala facendo in qua[...] tra stecca.

DOMENICA «PROTEZIONISTA»

Oggi animali sugli autobus grazie a San Francesco

Domenica «protezionista» oggi a Trieste. Nel nome e nel ricordo di San Francesco, protettore degli animali e patrono d'Italia, e nella ricorrenza della giornata mondiale degli amici senza parola, alle 10.30 alla Stazione marittima avverrà la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso scolastico bandito dall'Enpa, e di alcuni cittadini distintisi per il loro impegno zoofilo.

L'Enpa ha voluto decretare un diploma di benemerenza alla memoria di Claudio Tenze, il compianto veterinario scomparso di recente. A mezzogiorno, alla Rotonda del Boschetto, avverrà la tradizionale benedizione delle bestiole promossa dal rifugio Astad.

Inoltre per l'occasione l'Act comunica che sempre oggi, dalle 10 alle 14, saranno ammessi sulle vetture pubbliche piccoli animali debitamente custoditi. I cani, solo di piccola taglia, dovranno essere al guinzaglio e muniti di museruola, mentre tutti gli altri dovranno essere tenuti in gabbie, ceste o simili, in modo da non arrecare disturbo ai passeggeri.

L0554

L'INGLESE ALLE ORE 13

- Tutti i livelli da principiante a Cambridge
- Docenti di madrelingua specializzati sempre presenti
- Corsi 1 o 2 volte la settimana
- Uso gratuito delle stanze di studio, videoteca, computer e software didattico e biblioteca. Inoltre il «PASS» per l'accesso gratuito alle stanze di studio e lettura alle British School in tutto il F.-V.G.
- Facilità di pagamento dilazionato offerto dalla CRT, senza interessi o altri oneri aggiuntivi

BRITISH SCHOOL

18, via Torrebianca
Tel. (040) 369.369

Aut. del Min. della P.I. (Dir. Generale degli Scambi culturali d.m. 26/9/77 e successive modifiche)

SPECIALE SCUOLA

Le lingue

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

L'Europa del '92 si sta avvicinando e i tempi maturano per una concezione adatta a integrarsi il più possibile in una realtà che non avrà più steccati e confini angusti.

Lo studente di oggi deve tener conto di questo, deve prepararsi tempestivamente e adeguatamente, per non correre il rischio, in un domani ormai vicino, di «perdere il treno» del binario europeo ed essere tagliato fuori da tante nuove possibilità di inserimento.

Una scuola moderna, anche un liceo linguistico, sono strumenti necessari per non trovarsi spiazzati e lo studente di oggi lo sa perfettamente, perché la cultura oggi non è più quella incentrata su un solo Paese, ma quella che spazia appunto su tutta l'Europa, una realtà politico-sociale che realizzerà il grande Paese del domani.

Questa considerazione è stata motivazione fondamentale per il successo delle ormai numerose scuole e licei linguistici dove l'apprendimento di una lingua straniera è reso possibile da una accuarata specializzazione didattico-organizzativa.

Così in un ambiente di provata esperienza si ha la possibilità di studiare con metodi e attrezzature d'avanguardia: sussidi audiovisivi, laboratori linguistici, videoregistrazioni in lingua, eleaboratori elettronici. E inoltre, dove molte sono le iniziative per apprendere le lingue dal vivo, per vedere luoghi, monumenti, opere importanti legate all'interesse dello studio, di allacciare scambi e contatti.

Si può in tal modo conoscere a fondo il Paese in cui si studia la lingua... Le materie spaziano dall'italiano al latino, a due o tre lingue, informatica, storia dell'arte, storia, geografia, matematica, fisica, filosofia, psicologia, sociologia, scienze. Le lingue devono essere scelte fra quelle attualmente insegnate: inglese, francese, russo, tedesco, spagnolo; un insegnamento integrato con le lezioni del lettore docente in madre lingua a frequenza libera e con l'uso degli audiovisivi.

Il corso di studi si conclude con l'esame di maturità, che dà accesso a tutte le facoltà universitarie e al corso superiore per taduttori e interpreti. Inoltre, ci si può avvantaggiare con alcune facilitazioni: vengono assegnate borse di studio; gli allievi provenienti da fuori Comune possono ottenere un parziale rimborso delle spese di trasferimento.

Perciò, oltre alla scuola pubblica, la presenza anche del settore privato, dei centri linguistici di varia denominazione, sono una possibilità utile e oggi addirittura preziosa per integrare un apprendimento che può essere realizzato «su misura» secondo le esigenze e prospettive di ciascun alliveo.

Non è raro il caso di uno studente il quale, frequentando la scuola pubblica, si iscrive anche a una scuola privata, sfruttando il tempo libero per apprendere — soprattutto oggigiorno — le lingue straniere, ma anche per avere un supporto in più per le altre materie scolastiche.

Ci sono degli istituti privati che offrono la preparazione accurata e spesso accelerata per recupero di studi, per esami specifici, per consentire allo studente in difficoltà un risultato che, senza un aiuto valido, sarebbe assai difficile da raggiungere.

Ovviamente tutto questo ha e deve avere come base la serietà e la professionalità, perché mai come nel settore scolastico «viene a galla» inesorabile l'approssimazione.

Oggi però, statistiche alla mano, il numero delle scuole private, dei licei linguistici, degli istituti che affiancano la scuola pubblica sono in numero tale e con un indice di frequenza costantemente in aumento, che accettarli come una realtà utilissima è cosa ampiamente scontata.

L'importante è pensare e programmare tempestivamente il proprio cammino scolastico, sapendo di poter contare su una forza in più, senza ovviamente nulla togliere alla scuola pubblica che oggi più che mai, con riforme e attenzione crescente, desidera stare al passo con i tempi, per un aggiornamento già in atto e auspicato, ricordiamo, ormai da troppi anni.

ISCRIVITI ALL'EUROPA

INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SERBO-CROATO, SPAGNOLO

scuola per interpreti

via s. francesco 6 - tel. 371300

CORSI DI TEDESCO

presso

IL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIAC[O]

INSEGNANTI DI MADRELINGUA

• Corsi con 10 partecipanti •

Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato,
in piazza S. Antonio 2, 1.o piano, dalle ore 17.30 alle 19.30 - Tel. 040/64738 oppure

CENTRO PER LA LINGUA TEDESC[A]

Via Valdirivo 30 - TRIESTE - Tel. 68431

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUA TEDESCA 1990/'91

PER: **ADULTI** fino al grado superiore
BAMBINI delle scuole elementari
RAGAZZI dalla prima media in poi

CORSI SPECIALI di Conversazione - Tedesco commercia[le]

E. Fermi E. Fermi E. Fermi

L0249

Recupero anni

- LICEO SCIENTIFICO
- ISTITUTO MAGISTRALE
- ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
- ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Informatica

Corsi teorico-pratici per Programmatore-Operatore:
BASIC: 40 ore
DATA BASE: 40 ore
FOGLI ELETTRONICI: 40 ore
WORD PROCESSOR: 40 ore.
Se necessario l'allievo può esercitarsi presso il laboratorio di informatica dell'istituto in qualsiasi orario, oltre alle normali ore di lezione.

Corsi professionali

ARREDATORI

PRIMO CORSO - Durata: 7 mesi; lezioni trisettimanali; totale ore di lezione n. 194 così ripartite: disegno ore 18; progettazione e arredo di interni ore 58; stili ore 28; tappeti, tessuti, tendaggi ore 30; tecnologia del legno ore 24; tecnologia dei materiali ore 24; arte (pittura) e tecnica colorazioni ore 12. L'esame consisterà nella discussione di un progetto completo d'arredamento.

CONSULENTE FINANZIARIO

(CORSO TEORICO-PRATICO) Durata: mesi quattro; esami: presso l'istituto. Diploma. Materie: risparmio, investimenti, intermediazione finanziaria, leasing, marketing di vendita, tecniche e psicologia del colloquio di vendita. Corso particolarmente indicato per laureati, diplomati, funzionari di banca, giovani pensionati, risparmiatori.

CONTABILITA' D'UFFICIO

(CORSO TEORICO-PRATICO) Durata: 4 mesi. Libri e materiali: gratuiti; esami: presso l'istituto. Diploma. Materie: ragioneria, computisteria, contabilità americana, contabilità a ricalco, tenuta dei libri contabili e IVA.

E. Fermi

TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 24
TEL. 307440 - 307416 ORARIO 8.30-13 • 16-19.30